

“Raccontare i primi, accidentati passi nel mondo del sesso, il ricorso alla pornografia come “self education”, il rapporto complesso con il proprio corpo e quello dell’altro, e ciò che intercorre tra tutto questo e l’alfabeto dei sentimenti, non un compito facile. Per provare ad assolverlo con grazia, poesia e ironia ho pensato all’uso di più strumenti: una drammaturgia che scaturisce dalla simbiosi con i performer; il gesto danzato come sublimazione e trasfigurazione di ciò che non si può mostrare; il video come correlativo oggettivo di uno dei grandi protagonisti della vita degli adolescenti, la tecnologia, ma anche come traduttore di sogni, fantasie, aspettative. E ancora uno spazio scenico che tutto contiene come luogo fisico e mentale, e la musica, capace di dar voce a tutto ciò che una voce cerca”.

Giuliano Scarpinato

Giuliano Scarpinato è regista, drammaturgo e attore. Dopo esser stato diretto in vari spettacoli da Emma Dante, Carlo Cecchi, John Turturro, Giancarlo Sepe, Glauco Mauri e altri, nel 2014 debutta come autore e regista con *Fa’afafine*, storia del *gender fluid child* Alex White, vincendo il premio Scenario Infanzia. Arrivano poi il premio Infogiovani 2015 e l’Eolo Award 2016 come miglior spettacolo italiano per le nuove generazioni. Nel 2015 cura la regia e l’adattamento di *Elettra* di Hugo von Hofmannsthal per il festival “Dionisiache” al teatro greco di Segesta. Nel 2017 scrive con Gioia Salvatori e dirige *Alan e il mare*, dedicato al profugo siriano Alan Kurdi, e *Se non sporca il mio pavimento – un mélo* (debutto italiano Romaeuropa Festival 2017) ispirato all’episodio di cronaca nera dell’omicidio Rosboch. Nel 2018 scrive e dirige per il Teatro di Marsala *‘A Supirchiarà*, da *I Pugnalatori* Leonardo Sciascia. Nel 2019 cura per il progetto “Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin”, in collaborazione con “Fabulamundi Playwright Europe”, una mise en espace del testo *Guerrieri in gelatina* del drammaturgo tedesco Claudius Lünstedt. Nel maggio 2019 *Fa’afafine*, dopo tre anni di tournée e più di 100 repliche in tutta Italia, debutta a Parigi al Theatre de Montreuil, all’interno della programmazione del Theatre de la Ville hors le murs. In maggio 2021 debutterà *A+A. Storia di una prima volta*, sull’educazione sessuale e sentimentale degli adolescenti italiani, mentre per il 2022 è previsto il debutto di *Favola Personale (Morir es mejor que amar - Favola Personale - Hotel Ovidio)*, ispirata alla filmografia del cineasta greco Yorgos Lanthimos. È in fase di ultimazione la sua prima sceneggiatura per il cinema, *La Gioia*, ispirato al caso di cronaca Rosboch già all’origine dello spettacolo *Se non sporca il mio pavimento – un mèlo*.



storia
di una
prima
volta

“A.
non è come gli altri
non sa come si fa a scambiarsi la pelle, togliersi la buccia
spremere la polpa
a un bacio, non lo sa cos'è.
A. non sa dove finisce il suo corpo, ha un ciuffo fuori posto
e la camicia stropicciata, sempre.
A. è di A., e di nessun altro.”



A+A
storia di una prima volta

ideazione, regia, costumi **Giuliano Scarpinato**
drammaturgia **Giuliano Scarpinato e Gioia Salvatori**
con **Emanuele Del Castillo e Beatrice Casiroli**
scene **Diana Ciufò**
luci, suono **Giacomo Agnifili**
dance dramaturgy **Gaia Clotilde Chernetich**
assistente ai movimenti di scena **Giulia Bean**
video **Stefano Bergomas, Marco Falanga**
direttore di scena **Mauro Fontana**
una produzione **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**
con il sostegno di **Istituto Italiano di Cultura - Parigi**
in collaborazione con **COOP Alleanza 3.0**



A. e A. hanno 15 e 17 anni: sono una ragazza e un ragazzo come tanti, vivono le proprie vite dividendosi tra la scuola, una comune passione per la musica, lo sport e tutto il resto. Sono pieni di sogni, incertezze, dubbi e aspirazioni. E non hanno ancora fatto l'amore.

In classe invece non si parla d'altro; i compagni raccontano di imprese eroiche, sembrano esperti e sicuri di sé, pare conoscano a menadito ogni dettaglio di quello che succede sotto le lenzuola. Ma dove hanno imparato, si chiedono A. e A.? A casa è quasi impossibile affrontare l'argomento, a scuola si parla solo di malattie e gravidanze indesiderate. Ma cos'è allora, veramente, il sesso tra due persone? È quello che ogni tanto A. e A. hanno intravisto nei video pornografici, sul telefono di qualcuno all'ora di educazione fisica o nel cortile dopo scuola? Bisognerà davvero fare quelle cose assurde, quando si rimane soli in una stanza? Ed essere così “giusti” sotto le magliette, così perfetti, così pronti negli occhi e nelle parole? Ma poi quali parole, quali dire? *A+A. Storia di una prima volta* è il viaggio di due adolescenti alla scoperta dell'intimità, in cui destreggiarsi tra falsi miti, paure e ansie da prestazione, per giungere insieme a qualcosa di nuovo e inaspettato. Perché ogni prima volta è un evento unico e irripetibile. È *la prima volta*.